



BIBLIOTECA
NAZIONALE BRAIDENSE

La Direttrice
Maria Goffredo



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



SOCIETÀ
STORICA LOMBARDA

Il Presidente
Luigi Orombelli

invitano all'inaugurazione della mostra

Francesco Novati (1859 - 1915) Protagonista dimenticato della Milano tra Otto e Novecento

Giovedì 17 marzo 2016, ore 18,00

Intervengono i curatori della mostra e

*il prof. **Guido Lucchini**
Università degli Studi di Pavia*



dal 18 marzo al 28 maggio 2016
Sala Maria Teresa
Biblioteca Nazionale Braidense, Milano, via Brera 28
dal lunedì al sabato, ore 9.30 - 13.30
Chiusa domenica. Ingresso gratuito



Francesco Novati (1859-1915). Protagonista dimenticato della Milano tra Otto e Novecento

Sala Maria Teresa della Biblioteca Nazionale Braidense
La mostra sarà aperta al pubblico dal 18 marzo al 28 maggio 2016,
dal lunedì al sabato, dalle ore 9.30 alle 13.30. Chiusa domenica.

Ingresso gratuito

Il progetto di dedicare una mostra a Francesco Novati risale a Dante Isella che una trentina di anni fa avrebbe voluto organizzarla presso la Biblioteca Braidense.

A oltre otto anni dalla scomparsa dell'impareggiabile studioso della letteratura lombarda è sembrato che l'iniziativa, rimasta senza seguito, fosse ancora attuale e meritevole di essere ripresa nel primo centenario della morte (1915) di uno dei maggiori eruditi italiani tra Otto e Novecento. In realtà la definizione di "erudito" sta troppo stretta a Novati. Anche se oggi il suo nome poco o nulla dice se non agli specialisti, Novati fu un protagonista della cultura a Milano nella cosiddetta belle époque. Nato a Cremona, entrò nel 1876 alla Scuola Normale Superiore di Pisa, dove seguì con passione le lezioni di Alessandro D'Ancona. A soli ventiquattr'anni fu cofondatore del «Giornale storico della letteratura italiana» (1883) e incaricato di letterature neolatine all'Università di Milano dove si insediò stabilmente al principio degli anni Novanta. In quegli stessi anni diventò vicepresidente del consiglio di amministrazione del quotidiano moderato «La Perseveranza», al quale collaborò assiduamente, insieme al «Corriere della Sera». Perfettamente a suo agio nei salotti della classe dirigente milanese, Novati fu non solo un grande studioso dai molteplici interessi, ma anche un attivo organizzatore culturale in vari campi. Nel 1896 promosse il Comitato milanese della Società dantesca italiana, nel 1899 divenuto presidente della Società storica lombarda, ne diresse la rivista, l'«Archivio storico lombardo» e nel 1903 fu eletto preside-rettore dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Collezionista e appassionato connaisseur d'arte, Novati fu sempre attento alla salvaguardia del patrimonio artistico milanese (contro la demolizione della pusterla dei Fabbri e della chiesa di San Raffaele, contro il progettato spostamento delle colonne di San Lorenzo). Non meno importante fu la sua attività nell'*Associazione per lo Sviluppo dell'Alta Cultura Milanese*, fondata nel 1911 per promuovere lo sviluppo e il completamento di tutti gli Istituti Superiori esistenti.

La mostra, allestita nel Salone Maria Teresa, è stata realizzata grazie al contributo scientifico di studiosi e nasce dalla collaborazione della Biblioteca Braidense e della Società Storica Lombarda che conservano il materiale librario e archivistico proveniente dalla collezione privata di Francesco Novati.

Articolata in 15 vetrine, la mostra segue in ordine cronologico la biografia intellettuale di Novati, basandosi anzitutto sul copioso materiale d'archivio, e si sofferma su alcuni temi: i rapporti con gli studiosi contemporanei, i lavori più importanti nell'ambito della filologia romanza e, più in generale della medievistica, l'ambiente letterario milanese e italiano (da Giacosa a D'Annunzio).

Particolare attenzione è stata rivolta alle due opere maggiori, alle *Origini*, di cui si espongono significativi documenti della complessa e travagliata elaborazione, e l'*Epistolario di Coluccio Salutati*. Naturalmente non poteva mancare una vetrina dedicata ai suoi studi su Dante, Petrarca e Boccaccio. Le altre sezioni riguardano aspetti forse meno centrali, ma non per questo di secondaria importanza: la parte svolta da Novati in riviste scientifiche e anche di alta divulgazione, gli interessi nella storia dell'arte e dell'iconografia, i rapporti con le arti popolari, il libro su *Stendhal* e l'edizione incompiuta del *Carteggio di Pietro e di Alessandro Verri*, la sua attività nelle istituzioni milanesi.

Catalogo in mostra.

Per informazioni:

mail: b-brai.comunicazione@beniculturali.it - www.braidense.it - tel 02 86460907